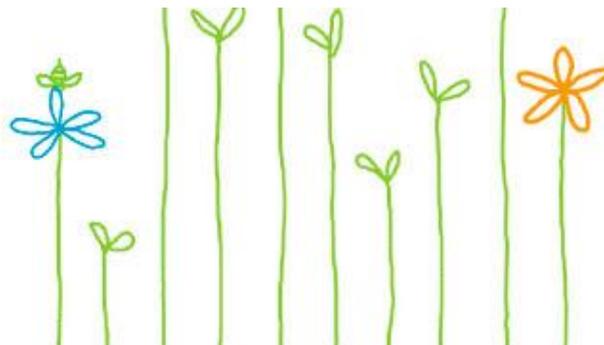




Circuito
per la promozione
dell'abitare sostenibile



BESTUP NEWSLETTER LUGLIO 2009

NUOVE PRESENZE NEL CIRCUITO

Richard Ginori è nuovo socio sostenitore di BestUp.

Valorizzazione del made-in-Italy attraverso un percorso di progettazione, produzione e gestione economica, ambientale e delle risorse umane sostenibili sono i cardini su cui si fonda l'adesione della storica azienda manifatturiera di porcellane e ceramiche al circuito BestUp (www.richardginori1735.com). Relazione vistuosa tra macro e microimpresa, qualità del territorio e delle relazioni locali, innovazione dal basso e flessibilità a trecentosessanta gradi sono gli aspetti principali della politica della grande azienda fiorentina, che incontra da oggi BestUp puntando ai valori che hanno fatto grande quel made-in-Italy che si è fondato proprio sul saper fare legato alle tradizioni territoriali e allo sviluppo umano ed economico, ma anche all'apertura a nuove istanze di rinnovamento. Alberto Piantoni, amministratore delegato di Richard Ginori 1735, è anche socio fondatore di Symbola, l'importante Fondazione per le qualità italiane (www.symbola.net) presieduta oggi da Ermete Realacci, che ha riunito centinaia di imprenditori di successo per identificare il modello del made-in-Italy del futuro. Qualità delle relazioni tra imprese e territorio, innovazione come insieme di istanze che nascono dalla capacità degli artigiani di modificare i prodotti rendendo più efficienti le soluzioni produttive e sperimentando nuovi materiali, centralità del progetto sono la forza dei distretti produttivi del Paese, eccellenze riconosciute in tutto il mondo. Come si afferma nel manifesto di Symbola:

“ La qualità è iscritta nel patrimonio genetico dell'Italia e il nostro Paese potrà avere un posto e un ruolo autorevoli solo valorizzando quel patrimonio e facendone un trampolino verso il futuro. L'Italia può divenire il campione di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, ma anche sull'identità, la storia, la creatività, la qualità; in grado di coniugare coesione sociale e competitività, e di trarre forza dalle comunità e dai territori. Questa è la *soft economy*, che rinnova la vocazione italiana alla qualità”.

FEDERLEGNO-ARREDO e INNOVA.COM SOSTENGONO BESTUP

Le due importanti realtà associative del settore dell'arredamento italiano e della sua distribuzione sono entrate nel Circuito BestUp dall'aprile di quest'anno. Molti gli stimoli lanciati agli attori dell'abitare sostenibile: dalle buone pratiche ambientali nella filiera legno-arredo alla diffusione del concetto di ciclo di vita del prodotto all'interno del comparto di distribuzione di mobili e complementi. Federlegno ha accettato di confrontarsi apertamente sui temi dell'innovazione sostenibile, in quanto nuova frontiera del mercato globale e Innova.com ha individuato, col contributo di vari soggetti tra cui quelli attivi nella rete di BestUp, il ruolo cruciale del rivenditore nel comunicare le qualità del prodotto e nel diffondere la cultura di oggetti e servizi eco-compatibili.

In arrivo da Federlegno-Arredo, il nuovo aggiornamento del Rapporto Ambientale 2009, che sarà presentato il 22 settembre a Prata di Pordenone, nel cuore del distretto del mobile. «Per essere vicini ai luoghi in cui la filiera del legno arredo è più presente», spiega Omar Degoli, responsabile ambiente della Federazione. «Le aziende che hanno partecipato a questa edizione del Rapporto sono 75, con un aumento di oltre il 50% rispetto alla prima. Contiamo in questa occasione di fare anche il punto su quello che un distretto molto attivo come quello pordenonese sta portando avanti, con il progetto sulle politiche integrate di prodotto e gli studi di LCA in corso. Col suo primo Rapporto Ambientale, Federlegno Arredo aveva già avuto modo di costruire una serie di indicatori prestazionali riferiti agli aspetti ambientali della produzione: dall'approvvigionamento di materie prime, alle tecniche di lavorazione, agli imballaggi scelti, ai nuovi sistemi di certificazione che garantiscono la gestione sostenibile del patrimonio forestale. I dati aggiornati evidenziano le caratteristiche di una filiera che produce consumando poca energia, con una percentuale altissima di riciclo dei propri prodotti. Negli ultimi anni, lo spostamento virtuoso dell'attenzione del pubblico e anche dei legislatori verso il ciclo di vita del prodotto ha fatto sì che oltre a progettisti e imprese, anche i rivenditori abbiano individuato l'ambiente come uno degli aspetti che maggiormente influenza la scelta del consumatore attento e consapevole. Ecco, dunque, che la realtà di Innova.com (parte del Gruppo Leader di Federmobili) pone sempre più l'accento sui nuovi comportamenti sostenibili che i rivenditori del comparto arredo devono condividere col loro pubblico più attento ed eticamente sensibile. E' anche nato, all'interno del medesimo Gruppo, il nuovo marchio "Acquisto Sicuro", grazie a cui l'imprenditore-distributore d'arredi e complementi potrà offrire ai propri clienti la possibilità di effettuare acquisti in un circuito di negozi garantiti dal punto di vista della trasparenza, della chiarezza e dell'equità. Il codice etico, il primo esempio di autodisciplina nel settore, garantisce il rispetto di standard qualitativi e professionali che tutti i firmatari si impegnano a seguire. La salvaguardia dell'ambiente, delle risorse e del benessere collettivo parte anche da qui, ecco perchè sia Federlegno-Arredo, sia Innova.com, saranno da oggi affiancate a BestUp nell'attivare campagne, iniziative, eventi e strategie comunicative perchè le imprese del settore adottino in maniera sempre più propositiva gli strumenti e i sistemi atti a minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita.

Per informazioni: www.federmobili.com; www.innova.com; www.webmobili.it; www.bestup.it

INCONTRI SOSTENIBILI 2009, UN SUCCESSO!

E' proseguito negli ultimi mesi con una grande partecipazione di pubblico, designer, imprese e associazioni il ciclo di incontri a cura di Best up alla Design Library di Milano, col patrocinio di ADI e in collaborazione con Ottagono-Editrice Compositori.

Nei quattro appuntamenti si sono toccati temi importanti e sono scaturiti spunti e riflessioni a cui seguiranno dal prossimo autunno altre utili e interessanti iniziative per il mondo dell'abitare sostenibile. In particolare:

* all'Incontro **“Lifecycle design, responsabilità ambientale e sociale del design. Un nuovo simbolo per tutti e tutte”** (del 31 marzo) sono stati presentati i risultati e le analisi emerse dal Workshop condotto da BestUp con vari esperti del suo Circuito presso il Politecnico di Milano-Facoltà del design. Coordinatori del Dipartimento: gli architetti e docenti Marisa Galbiati e Andrea Manciaracina. L'obiettivo portato al folto gruppo di studenti coinvolti è stato quello di disegnare un inedito simbolo dell'LCD (Life Cycle Design) connesso ai temi dell'equità e della responsabilità sociale. Con un linguaggio semplice, universale e accessibile, ma anche con la complessità che impone la questione della sostenibilità, ci si è cimentati insieme per trovare comuni denominatori affinché metodi e risultati possano essere comunicati al maggior numero di persone in tutto il mondo. Dando la possibilità a progettisti, enti e imprese di formarsi e confrontarsi per migliorare la propria attività e ai fruitori di beni e servizi di coglierne le qualità. Durante l'incontro, pubblico e stampa hanno votato i loro simboli preferiti arrivando a segnalarne dieci che meglio rappresentano i due concetti-chiave del LCD: il primo, che l'eco-efficienza di processi, prodotti e servizi (ossia, tendere al minimo impatto ambientale attraverso materiali e tecnologie consoni) è valida solo se radicata in una società fondata sulla giustizia sociale e il rispetto degli esseri viventi e del Pianeta. Il secondo, che al centro della questione c'è il progetto (design), in quanto fattore che determina l'impatto ambientale in tutte le fasi del ciclo di vita.

* all'Incontro **“Comunicare e vendere la sostenibilità”** (del 14 maggio) e grazie agli interventi di Beatrice Bortolozzo-Studio 2B, Riccardo Giordano-coordinatore ambientale di Ikea e Manuela Gatti-del punto vendita Cerchi nel Grano, si è posto l'accento su come sia fondamentale che oggi il rivenditore sappia indicare i vantaggi collegati alla scelta e all'uso di materiali e oggetti sostenibili, fornendo in modo anche personale e creativo informazioni sul ciclo di vita dei prodotti e sulle garanzie qualitative ad essi collegate. Al commerciante responsabile si chiede di praticare la sostenibilità lungo tutto l'arco della sua attività: dalla gestione del punto vendita, alla sua strutturazione, alla verifica della filiera dei fornitori, alla costruzione di una offerta varia e appetibile. Non ultimo, compete agli operatori della distribuzione orientare i produttori affinché le certificazioni conseguite siano adeguatamente comunicate e valorizzate e possano diventare utili argomentazioni di promozione e vendita.

* all'Incontro **“Eventi e cittadinanza: occasioni per percorsi virtuosi, oggi e verso l'Expo”** (del 28 maggio) ci si è confrontati con le molte associazioni e realtà presenti (Luca Fois per Design Partners, Beniamino Saibene per Esterni, Licia Marelli con Edoardo Perri e Dario Riva per DOC-Dergano Officine Creative, Alberto Masetti-Zannini per The Hub-Milano, Paolo Rosa per Fabbrica del Vapore, Patrizia Brusarosco per Careof, Viafarini e Docva) su come la città di Milano possa diventare un luogo di vita, cultura e lavoro più sostenibile, in quanto sinonimo internazionalmente riconosciuto di design e polo di confluenza di imprese, culture e servizi. Sono emerse molte e significative indicazioni e testimonianze da parte di progettisti, associazioni, enti che operano nell'ambito di trasporti, informazione, ospitalità, raccolta differenziata, consumo, distribuzione, abitare, formazione, tempo

libero, eventi e media. In particolare, è partita da subito un'iniziativa a cura di Best Up, che ha coinvolto una serie di persone e gruppi autorganizzati che vorrebbero partecipare all'Expo della città dove vivono e agiscono perché hanno idee, pratiche e strumenti da condividere. Convinti che l'Expo, se partecipata e sostenibile, possa essere un'opportunità per Milano o, al contrario, una vera catastrofe, ci si è dati intanto un nome che è anche un dominio web: Milanofuoriexpo2015. Più precisamente e in vista dell'Expo: come questa rete virtuosa può contribuire alla costruzione di strutture e servizi utili a residenti e visitatori in un'ottica sostenibile? Cosa resta di tanti investimenti (vedi per esempio il "fuorisalone", ma non soltanto) alla città? Crediamo che un approccio sostenibile all'evento veda al primo punto censimento e valorizzazione di quello che c'è e il suo potenziamento in termini di metodologie, servizi e saperi utili e da rendere disponibili al pubblico. Si è deciso dunque di darsi altri appuntamenti per maturare alcune ipotesi di partecipazione e verificare lo stato dell'arte di altri "tavoli" che a Milano si sono organizzati con obiettivi analoghi. E di proseguire su un'ipotesi di aggregazione di progetti sostenibili e duraturi (vere esperienze di abitabilità e progettualità sostenibile da offrire ai visitatori e da lasciare in eredità a Milano) da proporre direttamente ai Paesi invitati dal resto del mondo. Nella convinzione che la crisi può essere un fattore "a favore" di un sempre maggiore rigore degli interventi e di un controllo delle risorse – anche economiche - impiegate.

* all'Incontro "**Il sistema luce: qualità, innovazione, certificazione. Un settore pilota si racconta**" (dell'11 giugno), sull'onda dei molti e ricchi contributi portati dai relatori (Fabrizio Tironi di Flos, Piergiorgio Ceregioli de iGuzzini e Alberto Bessi di Bticino) si è ragionato insieme su come e perché nel settore dell'illuminazione i progettisti e le imprese hanno saputo dimostrare, più che in altri campi, di progettare e produrre tenendo conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, in equilibrio tra estetica, funzionalità e tecnologie innovative. Anche grazie alla partecipazione di alcuni dei principali progettisti dell'illuminazione (Cinzia Ferrara-Presidente Apil, Francesco Iannone-Consuline Studio e Luciano Pagani-Studio Pagani&Perversi,) si è giunti a evidenziare come le recenti normative che modificano il prodotto luce dal punto di vista dell'efficienza energetica non possono limitarsi a intervenire sul solo oggetto-lampada, ma devono coinvolgere l'intero comparto dell'impianto illuminotecnico. E' auspicabile, si è affermato inoltre, una pronta unificazione dei parametri e dei criteri certificativi di un settore sempre più aperto ai mercati internazionali.

 **VAI AL SITO** Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.

News aggiornate dal mondo dell'abitare sostenibile; Vademecum di autovalutazione "Sei sicuro di non essere sostenibile?" e molto ALTRO!

BestUp, Associazione senza fini di lucro, è sostenuta da: Comieco, Elica, Ikea, iGuzzini, Innova.com, Federlegno-Arredo, Flos, Ghenos, Kuei, Materiavera, Ottagono-Editrice Compositori, Richard Ginori 1735, Sabaf, Valcucine

Registrazione della newsletter BEST UP c/o Tribunale di Milano Aut. 431/8.7.2008